



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'andamento del credito nelle Province autonome
di Trento e di Bolzano nel quarto trimestre del 2008

La nuova serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprenderà i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

L'andamento del credito nelle Province autonome di Trento e di Bolzano nel quarto trimestre del 2008

La nota è stata redatta dalla Filiale di Trento della Banca d'Italia – Piazza A. Vittoria, 6 - 38122 Trento – tel. 0461 212211

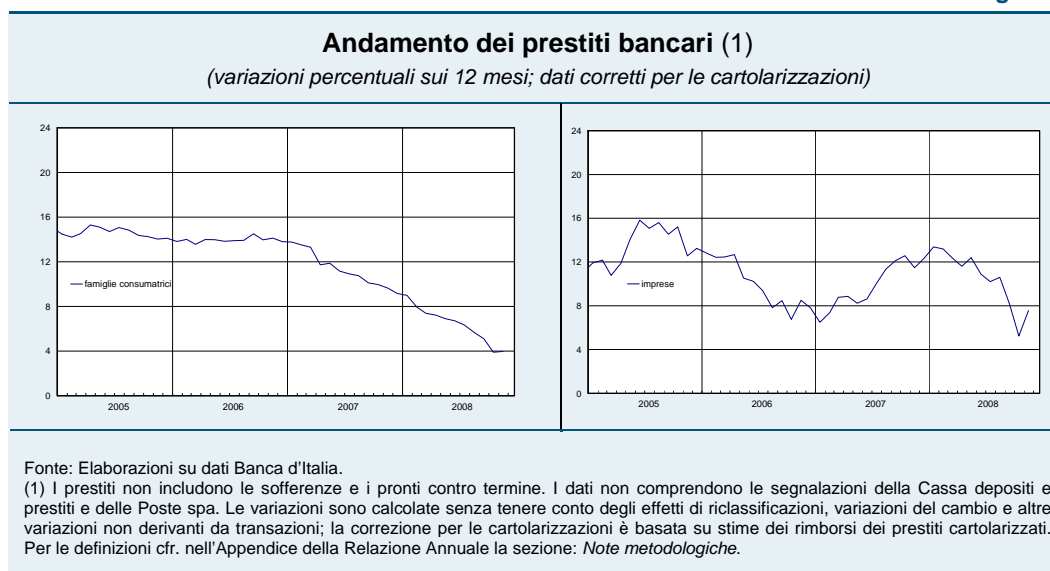
PARTE I

L'ANDAMENTO DEL CREDITO IN PROVINCIA DI TRENTO

Il finanziamento dell'economia

Nel corso del 2008 i prestiti a residenti in provincia hanno rallentato, segnando una crescita del 6,8 per cento a dicembre, valore di un punto circa superiore alla media nazionale. La decelerazione ha riguardato sia le famiglie sia le imprese (fig. 1, tav. a1) e ha interessato tutti i principali settori di attività economica; si è progressivamente ridotto il divario di crescita dei finanziamenti tra imprese grandi e piccole (tav. a2).

Figura 1



A dicembre 2008 i tassi di interesse sui prestiti a breve termine verso la clientela residente si sono attestati al 6,6 per cento, il valore più basso tra le regioni italiane; il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine è stato pari al 5,9 per cento (tav. a6). Nella media dei quattro trimestri del 2008, il flusso di

nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in provincia è risultato superiore a quello rilevato nel primo semestre (tav. a3). A livello nazionale il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti nel mese di dicembre risulta più elevato rispetto a quello provinciale.

La raccolta bancaria da clientela ordinaria

Nei dodici mesi terminanti a dicembre i depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese sono aumentati complessivamente a un tasso inferiore a quello dei due trimestri precedenti e a quello medio nazionale: all'accelerazione fatta registrare nell'ultimo trimestre dai depositi delle famiglie consumatrici si è contrapposta una diminuzione dei depositi delle imprese (tav. a4).

Il numero delle banche attive in provincia è rimasto immutato rispetto a dicembre 2007 (tav. a5). Sono aumentati gli sportelli operativi, in misura più elevata per le banche con sede fuori provincia.

APPENDICE STATISTICA (PROVINCIA DI TRENTO)

Tavola a1

Prestiti bancari (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4)	
Mar. 2008	10,9	7,9	13,2
Giu. 2008	10,0	6,9	12,4
Set. 2008	8,5	5,7	10,6
Dic. 2008	6,8	4,0	7,6

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a2

Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale					
	di cui:			di cui:		
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)	
Mar. 2008	13,2	6,7	7,6	16,9	7,3	16,1
Giu. 2008	12,8	5,4	12,2	13,4	8,3	14,9
Set. 2008	10,9	5,8	12,3	9,5	7,9	12,3
Dic. 2008	7,8	4,4	9,4	6,0	5,9	8,6

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Tavola a3

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Mar. 2008	0,8	0,5	1,0
Giu. 2008	0,8	0,5	0,9
Set. 2008	1,0	0,5	1,2
Dic. 2008	1,0	0,6	1,2

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificate" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificate" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
Totale imprese e famiglie consumatrici			
Mar. 2008	4,0	17,5	9,2
Giu. 2008	6,2	20,8	11,9
Set. 2008	5,3	24,4	12,8
Dic. 2008	5,0
di cui: famiglie consumatrici			
Mar. 2008	2,4	17,2	8,8
Giu. 2008	4,7	20,4	11,7
Set. 2008	3,5	24,0	12,7
Dic. 2008	6,8

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile in quanto a partire da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

Tavola a5

Struttura del sistema finanziario*(dati di fine periodo, unità)*

VOCI	2006	2007	2008 (1)
Banche in attività	75	78	78
di cui: <i>con sede in provincia:</i>	53	52	52
<i>banche spa (2)</i>	5	5	5
<i>banche popolari</i>	-	-	-
<i>banche di credito cooperativo</i>	48	47	47
<i>filiali di banche estere</i>	-	-	-
Sportelli operativi	531	537	549
di cui: <i>di banche con sede in provincia</i>	383	384	387
Comuni serviti da banche	191	190	190

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Dati aggiornati al 7 aprile 2009. – (2) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tavola a6

Tassi di interesse bancari (1)*(valori percentuali)*

VOCI	Mar. 2008	Giu. 2008	Set. 2008	Dic. 2008
			Tassi attivi (2)	
Prestiti a breve termine (3)	6,41	6,51	6,69	6,60
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	5,70	5,87	6,09	5,88
			Tassi passivi	
Conti correnti liberi (5)	2,76	2,90	3,00	2,87

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.

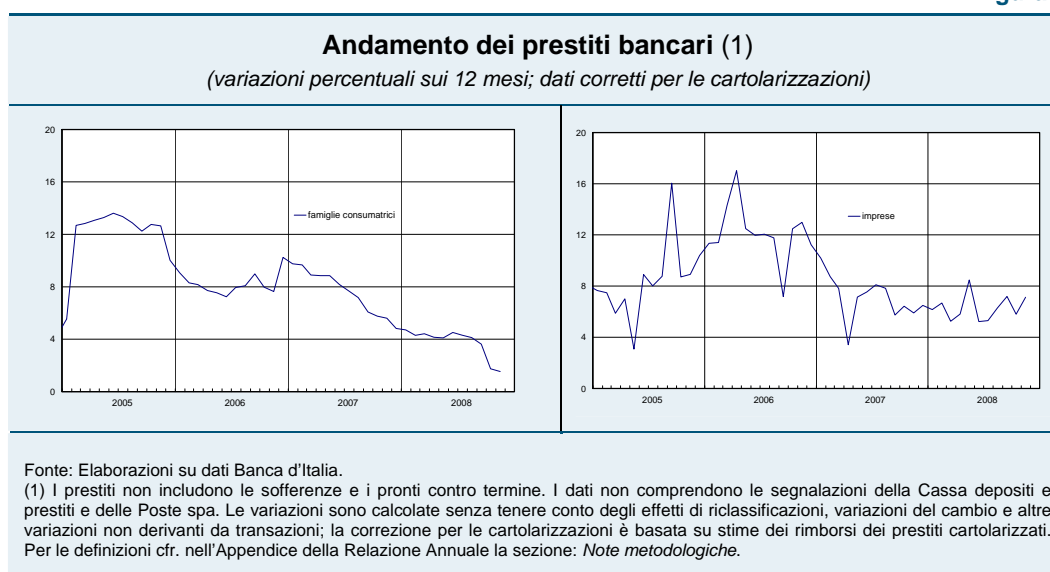
PARTE II

L'ANDAMENTO DEL CREDITO IN PROVINCIA DI BOLZANO

Il finanziamento dell'economia

I prestiti ai residenti in provincia hanno rallentato nella seconda metà del 2008; a dicembre il tasso di crescita si è attestato al 3,6 per cento, un valore inferiore alla media nazionale di due punti circa. L'andamento risente soprattutto della decelerazione degli impieghi alle famiglie; la dinamica dei prestiti alle imprese (fig. 2, tav. b1), trainati dai finanziamenti all'industria manifatturiera e alle imprese di maggiore dimensione (tav. b2), è risultata più favorevole.

Figura 2



A dicembre 2008 i tassi di interesse sui prestiti a breve termine verso la clientela residente si sono attestati al 6,8 per cento, valore tra i più bassi tra le regioni italiane; il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine è stato pari al 5,8 per cento (tav. b6). Nella media dei quattro trimestri del 2008, il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in provincia è risultato in linea con quello rilevato nei tre trimestri precedenti, evidenziando tuttavia un lieve peggioramento della qualità del credito verso le famiglie. A livello nazionale il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti nel mese di dicembre risulta più elevato rispetto a quello altoatesino (tav. b3).

La raccolta bancaria da clientela ordinaria

Nei dodici mesi terminanti a dicembre i depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese sono aumentati ad un tasso superiore a quello dei tre trimestri precedenti, ma inferiore a quello medio nazionale. Per le famiglie consumatrici la crescita dei depositi è stata inferiore a quella delle imprese (tav. b4).

Il numero delle banche attive in provincia è sceso di una unità nel corso del 2008 (tav. b5). In seguito alla trasformazione in banca di una società di investimento mobiliare, le banche con sede in provincia al 31 dicembre erano 58.

APPENDICE STATISTICA (PROVINCIA DI BOLZANO)

Tavola b1

Prestiti bancari (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4)	
Mar. 2008	5,6	4,3	6,7
Giu. 2008	6,0	4,1	8,5
Set. 2008	3,9	4,1	6,3
Dic. 2008	3,6	1,5	7,1

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola b2

Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale					
	di cui:				di cui:	
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)	
Mar. 2008	6,6	15,0	1,4	5,5	4,3	8,3
Giu. 2008	8,5	13,0	3,6	8,6	4,4	11,5
Set. 2008	6,3	9,3	0,2	7,1	3,4	8,3
Dic. 2008	7,1	13,9	2,7	4,2	0,8	11,7

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Tavola b3

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Mar. 2008	0,7	0,5	0,9
Giu. 2008	0,6	0,5	0,7
Set. 2008	0,6	0,6	0,7
Dic. 2008	0,7	0,7	0,7

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificata" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola b4

Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
Totale imprese e famiglie consumatrici			
Mar. 2008	1,2	12,4	5,9
Giu. 2008	3,6	14,1	8,1
Set. 2008	2,2	16,3	8,2
Dic. 2008	5,2
di cui: famiglie consumatrici			
Mar. 2008	3,3	12,1	7,5
Giu. 2008	3,3	14,5	8,7
Set. 2008	1,9	16,9	9,2
Dic. 2008	4,1

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile in quanto a partire da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

VOCI	2006	2007	2008 (1)
Banche in attività	75	76	75
di cui: <i>con sede in provincia:</i>	57	57	58
<i>banche spa (2)</i>	3	3	4
<i>banche popolari</i>	1	1	1
<i>banche di credito cooperativo</i>	51	51	51
<i>filiali di banche estere</i>	2	2	2
Sportelli operativi	411	415	416
di cui: <i>di banche con sede in provincia</i>	339	339	340
Comuni serviti da banche	111	111	110

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Dati aggiornati al 7 aprile 2009. – (2) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

VOCI	Mar. 2008	Giu. 2008	Set. 2008	Dic. 2008
			Tassi attivi (2)	
Prestiti a breve termine (3)	6,54	6,66	6,78	6,77
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	5,83	5,73	6,24	5,80
			Tassi passivi	
Conti correnti liberi (5)	1,96	2,15	2,29	2,18

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.